

Tiepolo, e dopo la creazione del Consiglio dei Dieci, il Tanto essendo vecchio ed incapace di più sostenere la carica, il Maggior Consiglio gli diede liberalmente un coadjutore, creando un Vice Cancelliere. La parte in proposito la tolgo dal Tentori (V. III. p. 47). « 1319, 1 Marzo ..... *cum Cancellarius Majoris Curiae sit multum senex quod non potuit jamdiu, nec potest exercere Officia Cancellariae, et sicut est notorium Nicolaus Pistorinus sustinuerit pro eo tantum onus, capta fuit pars quod de cetero idem Pistorinus sit Vice-Cancellarius Majoris Curiae etc.* ».

X. Il Pistorino tale restò finchè visse il Tanto, ed al 25 Aprile 1323 fu eletto Cancelliere Grande effettivo, come si legge nella citata Serie. La disposizione seguente è l'unica che si possa registrare come prova che si continuava a tentar la epurazione del personale durante la gestione del Pistorino: « *C. F. P. in Majori Consilio — 1345 — 5.º Junij — Cancellarij Ducales non plus vadant Clugiam singulis XV diebus sed eligatur Notarius laicus pro Dominium et Consiliarios qui stet continue ad exercendum officium predictum* ». È un passo che si faceva per eliminare l'elemento Prete dalla Cancelleria, cosa che si ottenne più tardi radicalmente come vedremo. Anche pel Pistorino successe quanto era succeduto pel Tanto.